



**AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE  
E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE**

Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

**DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE**

N. 001752

del 05 DIC. 2016

**OGGETTO: GIUDIZIO R.G. 106537/2006 - CORRESPONSIONE SPESE LEGALI RECUPERATE A SEGUITO DI CONDANNA PARTE AVVERSA**

SERVIZIO LEGALE	
<p align="center"><b>QUADRO ECONOMICO PATRIMONIALE B U D G E T Bilancio 2016</b></p>	
N° Centro di costo	_____
N° Conto Economico	_____
Ordine n°	_____ del _____
Budget assegnato (Euro)	_____
Budget già utilizzato (Euro)	_____
Budget presente atto (Euro)	_____
Disponibilità residua di budget (Euro)	_____
<input type="checkbox"/> Non comporta ordine di spesa	
<p align="center">Proposta n. <u>97</u> del <u>01-12-2016</u></p>	
<p align="center">IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p align="center"><u>[Signature]</u></p>	
<p align="center">RESPONSABILE DELLA U.O.S.</p> <p align="center"><u>[Signature]</u></p>	

U.O.C. ECONOMICO – FINANZIARIO	
<p align="center"><b>ANNOTAZIONE CONTABILE - BILANCIO Esercizio 2016</b></p>	
Prot. n.	_____ del _____
N° Conto economico	_____
N° Conto Patrimoniale	_____
Importo (Euro)	_____
Prima nota contabile	_____
<p align="center">Il Funzionario</p> <p align="center">.....</p>	
<p align="center"><b>Il Direttore del U.O.C.</b></p> <p align="center">.....</p>	
<hr/>	
- Mandato	_____ n.
<p align="center">.....del.....</p>	
<p align="center">Il Funzionario</p> <p align="center">.....</p>	
<p align="center"><b>Il Direttore dell'U.O.C.</b></p> <p align="center">.....</p>	

L'anno duemilasedici giorno cinque del mese di dicembre, nei locali della Sede Legale di Piazza Nicola Leotta, 4 Palermo, il Direttore Generale Dr. Giovanni Migliore, nominato con Delibera della Giunta di Governo della Regione Siciliana n.129 dell'11/06/2014, assistito da Dr. A. Medugno, quale segretario verbalizzante adotta la presente delibera sulla base della proposta di seguito riportata

05 DIC. 2016

**PREMESSO:**

- ◆ che la signora URSO Fortunata ha promosso un giudizio nei confronti di questa azienda e di un suo ausiliare, il Dott. TETAMO, teso al risarcimento dei danni patiti a cagione di *maplpractice* asseritamente posta in essere dal predetto ausiliare nonché dai sanitari dell'U.O. di Talassemia dell'Ospedale G. DI CRISTINA nello svolgimento della loro attività istituzionale;
- ◆ che il processo, portante il numero di R.G.10637/2006 è stato incardinato innanzi al Tribunale Civile di Palermo;

**DATO ATTO:**

- ✓ che, giusta mandato congiunto e disgiunto conferito agli Avv.ti Caterina RIZZOTTO e Francesco PALMA, la Direzione aziendale ha incaricato i su nominati procuratori - che vantano peculiare specializzazione nella materia *de qua* - di rappresentare ed assistere l'Azienda nel procedimento in questione;
- ✓ che, con apposita comparsa di costituzione e risposta, redatta a firma congiunta, i procuratori aziendali, oltre a svolgere deduzioni ed eccezioni sulle domande avverse, hanno chiesto ed ottenuto la chiamata in garanzia della compagnia assicurativa CARIGE ASSICURAZIONE s.p.a. (*breviter* CARIGE), tenuta a manlevarla per il sinistro per cui era causa;
- ✓ che il Tribunale adito, con sentenza non definitiva n.1437/2015, ha provveduto a definire il rapporto processuale fra alcune parti, in specie, rigettando l'azione condannatoria attorea esperita nei confronti del Dott. TETAMO, e dichiarando cessata la materia del contendere afferente la domanda di garanzia impropria da quest'ultimo esperita nei confronti della CARIGE;
- ✓ che, successivamente, il Tribunale adito con sentenza definitiva n.5645 del 8.11.2016 (**DOC.1**) se, da un canto, ha accolto, seppur parzialmente, le domande avanzate dall'attrice, condannando questa azienda al pagamento di varie poste di danno (risarcimento, spese processuali e di CTU), per altro verso, aderendo alla prospettazione dei procuratori aziendali, ha condannato la compagnia a tenere indenne l'azienda da tutti gli esborsi, nonché a rifonderle le spese di lite, quantificate << *in complessivi € 18.413,00 oltre spese generali al 15%, IVA (se dovuta) e CPA* >>;

**DATO ATTO**, altresì, che, allo stato, l'attrice non hanno formulato alcuna istanza nei confronti dell'ARNAS che, comunque, in forza della su menzionata sentenza, deve essere manlevata dalla CARIGE; a tal fine è stata formulata istanza, ex art.1917 c.c., nei confronti della CARIGE, di pagamento diretto in favore dell'attrice delle somma a questa spettanti in forza della sentenza *de qua* (5645/2016);

**RILEVATO:**

- che il debito della CARIGE nei confronti dell'Azienda, a titolo di spese di lite, in virtù delle maggiorazioni, ammonta a complessive € 22.021,94;
- che la soccombente, sollecitata dall'U.O. Affari legali ad ottemperare al disposto giudiziale, ha aderito all'invito emettendo, in favore del tesoriere dell'Azienda, un bonifico, appunto, di complessive € 22.021,94;
- che l'Azienda ha già introitato la superiore somma di € 22.021,94 con l'ordinativo di incasso n.1397 del 1.12.2016 (**DOC.2**);

**VISTO** il "Regolamento per la disciplina degli onorari e compensi spettanti agli avvocati aziendali" - adottato con deliberazione n.42 del 20.1.2016 previa approvazione da parte delle OO.SS. nel corso dell'incontro del 31.12.2015 - e la sua operatività come fissata anche dall'art.8;

**RITENUTO:**

- che la fattispecie ci occupa è tra quelle che danno diritto all'attribuzione dei compensi professionali giusta previsione di cui all'art.3 comma 1 lett.a);
- che il proponente assevera l'osservanza ed il rispetto dei criteri che abilitano al riparto quali fissati dal comma 1 dell'art.5;

**CONSIDERATO** che con le disposizioni di cui ai commi 5 e 6 dell'art.4 viene contemplato che la misura dei compensi coincide con << quelli liquidati dall'autorità giudiziaria, previo loro recupero >>, e che il loro riparto avvenga come segue: il << 95% agli avvocati patrocinanti la lite nel caso di mandato congiunto >> e il rimanente << 5% [venga] riversato nel bilancio dell'amministrazione >>;

**RITENUTO**, pertanto, che la suindicata somma di € 22.021,94, liquidata dall'autorità giudiziaria e recuperata, sia così ripartita:

- € 1.101,10, ossia il 5% vanno riversate sul bilancio dell'azienda;
- la restante somma di € 20.920,84, spetta, in parti uguali, agli avvocati aziendali RIZZOTTO e PALMA, detraendo, tuttavia, da detto importo sia la quota di oneri riflessi normalmente a carico del datore che, tuttavia, la legge finanziaria del 2006, all'art.1 comma 208, pone a carico del dipendente avvocato, che la quota di oneri contributivi gravanti sui dipendenti;

**DATO ATTO** della regolarità della istruttoria della relativa pratica e della conformità della presente proposta alla normativa vigente che disciplina la materia trattata

**PROPONE di**

**1) DARE ATTO** che:

- che la signora URSO Fortunata ha promosso un giudizio nei confronti di questa azienda e di un suo ausiliare, il Dott. TETAMO, teso al risarcimento dei danni patiti a cagione di *malpractice* asseritamente posta in essere dal predetto ausiliare nonché dai sanitari dell'U.O. di Talassemia dell'Ospedale G. DI CRISTINA nello svolgimento della loro attività istituzionale;
- che il processo, portante il numero di R.G.10637/2006 è stato incardinato innanzi al Tribunale Civile di Palermo;
- che, anche in virtù della specializzazione posseduta, la difesa è stata affidata, con mandato congiunto e disgiunto, ai legali interni Avv. Caterina RIZZOTTO e Francesco PALMA;
- che, con apposita comparsa di costituzione e risposta, redatta a firma congiunta, i procuratori aziendali, oltre a svolgere deduzioni ed eccezioni sulle domande avverse, hanno chiesto ed ottenuto la chiamata in garanzia della compagnia assicurativa CARIGE ASSICURAZIONE s.p.a. (*breviter* CARIGE) tenuta a manlevarla per il sinistro per cui era causa;
- che il Tribunale adito, con sentenza non definitiva n.1437/2015, ha provveduto a definire il rapporto processuale fra alcune parti, in specie, rigettando l'azione condannatoria attorea esperita nei confronti del Dott. TETAMO, e dichiarando cessata la materia del contendere afferente la domanda di garanzia impropria da quest'ultimo esperita nei confronti della CARIGE;
- che, successivamente, il Tribunale adito con sentenza definitiva n.5645 del 8.11.2016 se, da un

canto, ha accolto, seppur parzialmente, le domande avanzate dall'attrice, condannando questa azienda al pagamento di varie poste di danno (risarcimento, spese processuali e di CTU), per altro verso, aderendo alla prospettazione dei procuratori aziendali, ha condannato la compagnia a tenere indenne l'azienda da tutti gli esborsi, nonché a rifonderle le spese di lite, quantificate << in complessivi € 18.413,00 oltre spese generali al 15%, IVA (se dovuta) e CPA >>;

- che, allo stato, l'attrice non hanno formulato alcuna istanza nei confronti dell'ARNAS che, comunque, in forza della su menzionata sentenza, deve essere manlevata dalla CARIGE; a tal fine è stata formulata istanza, ex art.1917 c.c., nei confronti della CARIGE, di pagamento diretto in favore dell'attrice delle somma a questa spettanti in forza della sentenza *de qua* (5645/2016);
- che i su nominati procuratori hanno assolto, in via congiunta, al mandato loro conferito anche nel rispetto dei criteri fissati al comma 1 dell'art.5 del "Regolamento per la disciplina degli onorari e compensi spettanti agli avvocati aziendali";
- che il debito della CARIGE nei confronti dell'Azienda, a titolo di spese di lite, in virtù delle maggiorazioni, ammonta a complessive € 22.021,94;
- che la soccombente, sollecitata dall'U.O. Affari legali ad ottemperare al disposto giudiziale, ha aderito all'invito emettendo, in favore del tesoriere dell'Azienda, un bonifico, appunto, di complessive € 22.021,94;
- che l'Azienda ha già introitato la superiore somma di € 22.021,94 con l'ordinativo di incasso n.1397 del 1.12.2016;

## 2) DISPORRE:

- che la somma di € 1.101,10, ossia il 5% vada riversata sul bilancio dell'azienda;
- la restante somma di € 20.920,84, da nettare sia dei contributi a carico del datore che degli oneri contributivi a carico del lavoratore, venga attribuita, in parti uguali, agli Avvocati Caterina RIZZOTTO e Francesco PALMA;

**3) DARE MANDATO** all'Area Risorse Umane di curare gli incombeni necessari affinché **siano corrisposte € 10.460,42 in favore dell'Avv. Caterina RIZZOTTO** da nettare di tutti gli oneri contributivi, ed **€ 10.460,42 in favore dell'Avv. Francesco PALMA**, da nettare di tutti gli oneri contributivi; e ciò tramite versamento sul conto corrente ove ordinariamente vengono loro canalizzati gli emolumenti mensili;

**4) TRASMETTERE**, quindi, copia del presente provvedimento anche all'Area Risorse Umane perché curi gli adempimenti consequenziali suoi propri;

**5) DICHIARARE** i documenti contrassegnati con i numeri 1 e 2 parte integrante del presente atto.

IL RESPONSABILE  
DELL'U.O. SERVIZIO LEGALE  
(Avv.to Caterina Rizzotto)



parere *Vincenzo Barone* dal

**IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO**  
Dr. Vincenzo Barone

parere *Rosalia Mure* dal

**IL DIRETTORE SANITARIO**  
Dr. Rosalia Mure

---

**IL DIRETTORE GENERALE**

- ✓ vista la proposta di deliberazione che precede e che qui si intende riportata e trascritta;
- ✓ preso atto dei i pareri favorevoli espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario;
- ✓ ritenuto di condividerne il contenuto;
- ✓ assistito dal segretario verbalizzante,

**DELIBERA**

di approvare la superiore proposta, che qui s'intende integralmente riportata e trascritta, per come sopra formulata dal Dirigente Responsabile della struttura proponente

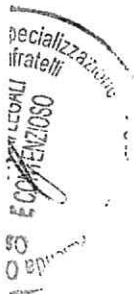
**IL DIRETTORE GENERALE**

Dr. Giovanni Migliore

*Giovanni Migliore*

**Il Segretario verbalizzante**

*[Signature]*



**PUBBLICAZIONE**

Si certifica che la presente deliberazione, per gli effetti dell'art. 53 comma 2 L.R. n°30 del 03/11/1993, in copia conforme all'originale è stata pubblicata in formato digitale all'Albo Informatico dell'A.R.N.A.S. a decorrere dal giorno 08 DIC. 2016 e che, nei 15 giorni consecutivi successivi:

- Non sono pervenute opposizioni
- Sono pervenute opposizioni da \_\_\_\_\_

**Il Responsabile Ufficio Atti Deliberativi**  
Dott.ssa Paola Vitale

- 
- 
- Delibera non soggetta al controllo ai sensi dell'art. 28 comma, 5 della L.R. n. 2 del 26 marzo 2002 e divenuta

**ESECUTIVA** 18 DIC. 2016

- Per decorrenza del termine di cui alla L.R. n. 30/93 art. 53 comma 6.
- Delibera non soggetta al controllo e, ai sensi della L.R. 30/93 art. 53 comma 7,

**IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA**

---

---

**Estremi riscontro tutorio**

Delibera soggetta a controllo

Inviata all'Assessorato Sanità il \_\_\_\_\_ Prot. n. \_\_\_\_\_

Si attesta che l'Assessorato Reg. Sanità, esaminata la presente deliberazione

ha pronunciato l'approvazione con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ come da allegato

ha pronunciato l'annullamento con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ come da allegato

**Il Responsabile Ufficio Atti Deliberativi**  
Dott.ssa Paola Vitale

---

---

Notificata al Collegio Sindacale il \_\_\_\_\_ Prot. n. \_\_\_\_\_

Notificata in Archivio il \_\_\_\_\_ Prot. n. \_\_\_\_\_

**Il Responsabile Ufficio Atti Deliberativi**  
Dott.ssa Paola Vitale

Altre annotazioni

---

---

---

---